PANORAMA

06-11-2013 Data 105/08

Pagina 1/4 Foalio

PANORAMA SPECIALE GREEN



IN AZIENDA, PIÙ POSTI DI LAVORO



Progetto di sede ecologica dello studio Nbbj per il quartier generale della Amazon.

suggerirlo sono i numeri: la green economy può trasformarsi in una leva fondamentale per la ripresa del Paese. È considerata un antidoto contro la crisi da quel 23,6 per cento di imprese industriali e terziarie che già hanno investito per un maggiore risparmio energetico o un minore impatto ambientale. Aziende che, nel corso del 2012, hanno coperto da sole il 38,2 per cento delle assunzioni complessive in Italia: 241 mila nuovi posti di lavoro su un totale di 631 mila nell'intera filiera. A dirlo è il rapporto «Green Italy» di Unioncamere e Symbola, da cui emergono altre indicazioni: «Puntare su tecnologie e prodotti verdi non vuol dire solo diventare più sostenibili, ma anche fare innovazione» sottolinea Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola. «Il 37,9 per cento delle aziende che investe nel green» aggiunge «introduce innovazioni di

PANORAMA

Settimanale

06-11-2013 Data 105/08 Pagina

www.ecostampa.i

Foalio

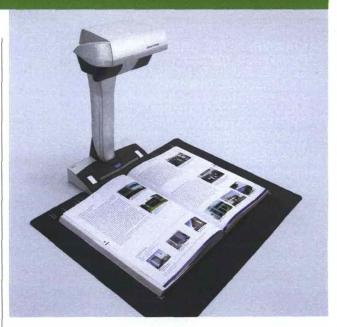
2/4

PANORAMA SPECIALE GREEN

VIAGGIO IN 3D **NELLE VISCERE DELLA TERRA**

nergia geotermoelettrica, come il nome già suggerisce, è ottenuta sfruttando il calore naturale della Terra. Il primo produttore al mondo è Enel Green Power che, restando nel terreno dei primati, gestisce a Larderello, in Toscana, quello che è il più antico e uno dei principali complessi a livello globale: con i suoi 34 impianti produce l'equivalente del consumo medio annuo di circa 2 milioni di famiglie. Insomma, parliamo di un'energia pulita, ad alto potenziale, che merita di essere approfondita. Ecco perché da poche settimane, presso il villaggio Enel Green Power di Larderello, in provincia di Pisa, è stato inaugurato il primo museo nazionale della geotermia. La struttura, a ingresso gratuito, ha un elevato contenuto tecnologico e multimediale e permette di conoscere a fondo questo tesoro racchiuso nel sottosuolo in grado di soddisfare il 26,5 per cento del fabbisogno energetico della Toscana. Spostarsi tra le varie sale è come fare un viaggio nel tempo, indietro fino all'epoca delle terme etrusco-romane. Ma il vero punto di forza è la simulazione di uno spettacolare viaggio in 3D nelle viscere del pianeta. Giù, fino alla sorgente della geotermia.





MENO CARTA IN UFFICIO CON UNO SCANNER DI FACILE USO

er ridurre l'impatto ambientale c'è un metodo semplice, alla portata di qualsiasi azienda: diminuire l'uso della carta. È sufficiente non stampare file di testo e tabelle e soprattutto convertire in digitale documenti, cataloghi e presentazioni per modificarli o condividerli in tempo reale tramite la posta elettronica. Insomma, è opportuno mandare in pensione la fotocopiatrice e sostituirla con uno scanner. Magari uno di ultima generazione, performante come lo ScanSnap SV600 di Fujitsu, che ha una forma innovativa (ricorda una lampada) e porta in dote numerosi vantaggi. Innanzitutto è comodo e facile da usare: acquisisce la documentazione premendo un solo tasto; supporta formati di grande dimensione e riconosce persino gli oggetti in 3D: allinea e raddrizza i fogli in automatico; all'accensione è subito operativo. La scansione può essere inviata a un programma, a un indirizzo e-mail, salvata nella nuvola o su dispositivi mobili grazie a una app. Un bel vantaggio, che va a braccetto con un altro ancora più sostanzioso: in media, stimando i costi della carta che non viene più utilizzata, lo ScanSnap SV600 è un acquisto che si ripaga in quattro mesi. E ogni anno permette di raggiungere un risparmio di 940 euro.

prodotto o servizio, contro il 18,3 per cento delle imprese che non investono nell'ambiente. E significa export: il 37,4 per cento delle imprese green vanta presenze sui mercati esteri, contro il 22,2 per cento delle altre». Una tendenza destinata a consolidarsi ancora: «Soprattutto perché, una volta realizzate le innovazioni, ci si sposta sulla loro commercializzazione. Strategia che prevede di formare e coinvolgere nuove professionalità in grado di raccontare, comunicare il valore spesso intangibile dietro un prodotto con contenuti green» spiega Domenico Sturabotti, direttore della Fondazione Symbola. Sono i primi passi verso un «green new deal», un nuovo corso

06-11-2013 Data 105/08 Pagina

Foglio

3/4

www.ecostampa.i

PANORAMA SPECIALE GREEN

GESTIONE ELETTRONICA PER I BUONI PASTO

PANORAMA

In un Paese come l'Italia dove il 90 per cento delle transazioni avviene ancora in contanti, contro una media UE del 70 per cento, ci sono enormi opportunità per andare verso un utilizzo più diffuso della moneta elettronica a tutti i livelli» spiega Ilario Bolis, direttore generale per l'Italia di VeriFone, società leader a livello mondiale nei sistemi di pagamento. D'altronde ridurre la circolazione delle banconote vuol dire, in prospettiva, un minore spreco di carta e di altre materie prime per produrle, con ricadute positive per l'ambiente. Un obiettivo realizzabile anche grazie all'utilizzo di tecnologie di ultima generazione. È in quest'ottica che va letto l'accordo siglato da VeriFone con il Gruppo Cremonini, che porta nei ristoranti e nei bar Chef Express e Roadhouse Grill i sistemi «contactless»: per saldare il conto basta avvicinare lo smartphone o la carta al terminale, senza mai separarsene o doverla consegnare all'esercente. Una possibilità non di poco conto, soprattutto per chi non usa la carta di credito perché non la considera abbastanza sicura. Altro recente accordo di VeriFone è con gli oltre 300 supermercati del Gruppo Megamark per rendere elettronica, dunque più veloce ed efficiente, anche la gestione dei buoni pasto.



DALL'EOLICO IN MARE APERTO PIÙ ENERGIA PULITA



eolico offshore, che prevede l'installazione degli impianti al largo delle coste, offre vari vantaggi rispetto alla terraferma: i parchi e le turbine possono essere di dimensione maggiore, aumentando la produzione complessiva di energia pulita. Produzione che è stabile grazie alla costanza dei venti marini. Si stima che alla fine del 2015 la capacità offshore in Europa sarà di 5 gigawatt e che salirà fino a 40 gigawatt nel 2020. Con oltre 650 megawatt di capacità installata, E.ON è oggi il terzo operatore mondiale nell'eolico offshore. Ha investito circa 4 miliardi di euro nello sviluppo di questa tecnologia realizzando otto impianti nel Mar Baltico e nel Mare del Nord, alcuni dei quali in partnership con altri operatori. Per esempio, a luglio ha inaugurato assieme a Masdar e Dong Energy il parco «London Array», il più grande del mondo. Si trova al largo delle coste del Kent e dell'Essex nel Regno Unito e, grazie alle sue 175 turbine, soddisfa il fabbisogno energetico annuo di circa 500 mila nuclei domestici, evitando ogni dodici mesi l'emissione di 925 mila tonnellate di CO2. Attualmente E.ON sta lavorando alla costruzione di «Amrumbank West», un parco nel Mare del Nord tedesco: un progetto da 1 miliardo di euro e dalla capacità complessiva di 288 megawatt.

che richiede la collaborazione di tutti, non solo imprenditori ma anche istituzioni e cittadini, per trasformare i benefici per l'ambiente in vantaggi per il Paese. A suggerire le linee guida di questa possibile rivoluzione verde, che mira anche a raccogliere i frutti di quanto seminato finora, sarà il «Rapporto sulla green economy» che verrà diffuso in occasione degli «Stati generali della green economy 2013» organizzati dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile e in programma a Rimini il 6 e 7 novembre prossimi nell'ambito della fiera Ecomondo, che andrà avanti fino al 9 novembre. Anticipa Roberto Morabito, responsabile delle tecnologie ambientali dell'Enea,

PANORAMA

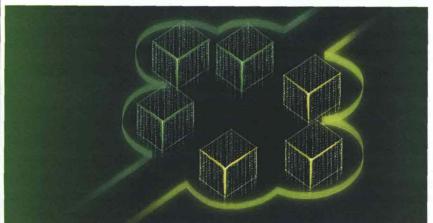
Settimanale

06-11-2013 Data 105/08 Pagina

4/4 Foalio

www.ecostampa.

PANORAMA SPECIALE GREEN



RECORD MONDIALE DI EFFICIENZA **ENFRGETICA** PER IL DATA CENTER

stato costruito a tempo di record, in appena due anni, per ospitare tutti i sistemi informatici dell'Eni. Ma il data center di 5.200 metri quadrati appena inaugurato a Ferrera Erbognone, vicino Pavia, non è il solito enorme edificio dove l'aria condizionata è tarata sul massimo livello per tenere a bada la temperatura dei server. È un «green data center» che, puntando sul risparmio energetico, riesce a ridurre, e di parecchio, i costi operativi. Il segreto è un sistema molto particolare basato su sei

camini, che ne connotano anche l'aspetto esterno e aiutano a smaltire il calore generato dai sistemi di elaborazione. La chiave è un meccanismo di raffreddamento che per il 75 per cento del tempo consente di usare l'aria esterna, accendendo i condizionatori solo per il restante 25 per cento. In questo modo si ottiene una riduzione delle emissioni di CO2 pari a 335 mila tonnellate annue. Numeri con cui Eni mira a battere il record mondiale in termini di efficienza energetica per questi megacentri. Con un ulteriore punto di merito: l'impianto si trova al livello del quarantacinquesimo parallelo; gli altri, di regola, sorgono più a nord, quindi sono favoriti in partenza da un clima più rigido.

RICARICA VELOCE PER L'AUTO ELETTRICA. ANCHE IN AUTOSTRADA

on i suoi 85 mila esemplari venduti in tutto il mondo, la Nissan Leaf è la numero uno tra le auto elettriche. Un risultato figlio della lungimiranza della casa giapponese, che prima degli altri, già nel 2010, ha scelto di puntare su un settore cruciale per la mobilità sostenibile. Quest'anno ha lanciato la nuova Leaf con oltre 100

modifiche rispetto al modello precedente e, soprattutto, con una maggiore autonomia e una ricarica più veloce, che richiede tempi dimezzati rispetto alla prima versione. Per la prossima primavera è previsto invece il debutto di e-NV200, van compatto a emissioni zero pensato per le aziende con una sensibilità green. In generale, la Nissan sta lavorando a livello globale per rendere capillare e dunque facilmente accessibile la rete di ricarica: è stata nominata alla guida di un consorzio che, grazie a un progetto sostenuto dalla Commissione europea, installerà colonnine in tutto il Regno Unito e in Irlanda. In Italia è stata la prima a portare una colonnina a ricarica rapida in autostrada (sulla A8), grazie a una collaborazione con Autogrill che consente agli automobilisti di sfruttare il servizio in modo gratuito fino ai primi mesi del prossimo anno. Altre sono presenti presso le concessionarie di Roma, Milano, Lucca e Ragusa.



agenzia che ha curato il rapporto assieme alla Fondazione: «In parallelo alle industrie, pensiamo che questo new deal possa partire dai territori. In Italia il 68 per cento della popolazione vive nelle città, dove si produce il 75 per cento dei rifiuti del Paese e i consumi energetici delle abitazioni sono tra il 30 e il 60 per cento superiori rispetto al resto d'Europa. Con un approccio partecipato, con una visione d'insieme che vada oltre una semplice somma d'interventi su rifiuti, gestione dell'acqua, mobilità sostenibile e tecnologia, i centri urbani possono trasformarsi in smart cities. Diventando, anche loro, un volano per la rinascita dell'Italia». (Twitter: @MarMorello)